

PIANO OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE

Le attività della *scuola calcio ASD VALLE DI OTTAVO* si articolano secondo le indicazioni ed i principi sanciti dal Comunicato Ufficiale n° 1 del Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio, che prevedono un graduale e corretto avviamento dei bambini e delle bambine - dai 5 ai 12 anni - al gioco del calcio. Il tutto viene poi condiviso con il responsabile del Genoa Academy che attraverso incontri sul campo, meet e piattaforme online monitora periodicamente il lavoro svolto sul campo dai nostri tecnici.

La società mette a disposizione un impianto sportivo a 11 in sintetico più un campo sussidiario in erba a sette. Ambedue i campi curati ed attrezzati con grande attenzione, per permettere ai giovani calciatori di allenarsi e giocare in ambienti sani e sicuri.

Nei mesi invernali l'utilizzo della palestra comunale consente ai più piccoli (annata 2016) di affrontare al meglio la stagione invernale, garantendo continuità dell'attività e maggior comfort.

Punti di sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa

1. Definizione di un sistema di regole: attraverso le regole si forniscono ulteriori punti di riferimento e si riesce a monitorare l'attività della squadra e dei singoli
2. Collaborazione tra famiglia e società: il processo di formazione dei giovani calciatori deve essere un processo condiviso
3. Sport come strumento educativo: nell'ambito del processo formativo integrato famiglia -società sportiva i principi di riferimento vanno esplicitati, confrontati, condivisi e accettati
4. Non estremizzare il gioco, ma sottolineare l'aspetto ludico: occorre trovare il giusto equilibrio fra gioco e agonismo
5. Insegnamento di uno sport: occorre trovare il giusto equilibrio fra divertimento, impegno e richieste di apprendimento
6. Importanza dell'ambiente: solamente nell'ambito di un adeguato clima ambientale il giovane calciatore riesce ad esprimere se stesso e le proprie potenzialità

1 COMUNICATO UFFICIALE N° 1

Le attività della scuola di calcio rispettano i dettami del Comunicato Ufficiale n° 1 della Federazione Italiana Giuoco Calcio - Settore Giovanile e Scolastico, a partire dalle indicazioni riportate nella "Carta dei diritti dei bambini.

Ad ogni bambino e bambina dovranno essere assicurati:

1. **IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE**
2. **IL DIRITTO DI FARE SPORT**
3. **IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO**
4. **IL DIRITTO DI ESSERE ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI**
5. **IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI PROPRI RITMI**
6. **IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE PROPRIE STESSE
POSSIBILITÀ DI SUCCESSO**
7. **IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA PROPRIETÀ**
8. **IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA**
9. **IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO**
10. **IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE**

La Scuola Calcio Asd Valle di Ottavo si impegna a soddisfare i seguenti requisiti richiesti dal Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio:

1. Diffusione e consegna della “*Carta dei Diritti del Bambino*” ai giovani calciatori, ai tecnici, ai dirigenti e ai genitori dei tesserati;
2. Impianto sportivo idoneo per l'avviamento e l'insegnamento del gioco del calcio in relazione al numero di bambini/e ed alla loro ripartizione oraria e giornaliera durante l'intera settimana;
3. Attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio;
4. Condizioni igienico - ambientali idonee ad accogliere gli iscritti della Società;
5. Nomina di un Dirigente Responsabile della “Scuola di Calcio”, che sia componente del Consiglio Direttivo della Società stessa;
6. Partecipazione obbligatoria del Responsabile Tecnico e del Dirigente Responsabile della “Scuola di Calcio” alle riunioni organizzate secondo gli indirizzi del Settore Giovanile e Scolastico;
7. Un medico, quale coordinatore dei servizi di tutela sanitaria;
8. Affiliazione da almeno due stagioni sportive alla F.I.G.C.;
9. Attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI e ALLIEVI (è fatto obbligo alle Società di iscrivere ai Tornei delle Categorie di Base un numero di squadre da rapportare al numero dei tesserati per le categorie di riferimento);
10. Tesseramento di almeno QUATTRO Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico della F.I.G.C., nei ruoli di Allenatore di base o Istruttore Giovani Calciatori, di I Categoria, di II Categoria o di III Categoria (fermo restando l'obbligo di destinare i 3 Tecnici con qualifica federale alle tre categorie dell'Attività di Base, con la possibilità che ricoprano il ruolo di coordinatori di dette categorie, potranno essere utilizzati, oltre ad eventuali altri Tecnici qualificati, anche gli “Istruttori di Scuola Calcio” abilitati ad operare dal Settore Giovanile e Scolastico, che abbiano partecipato ai corsi C.O.N.I.-F.I.G.C.);
11. Tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale e iscritto all'albo del Settore Tecnico (questo ruolo potrà essere ricoperto anche da uno dei Tecnici qualificati sopra citati);
12. Consegna di una copia del tesseramento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio (da allegare sia al modulo di censimento della Scuola di Calcio che al modulo di iscrizione della squadra ai tornei, entro i termini stabiliti dal Comitato Regionale territorialmente competente);
13. Presentazione e realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di un progetto di attività di informazione ed aggiornamento, con almeno QUATTRO incontri, rivolto a Dirigenti, Tecnici e Genitori, su temi regolamentari, educativi, psicopedagogici, tecnici e medici (il progetto di informazione e aggiornamento sul regolamento e sulla funzione arbitrale deve obbligatoriamente essere attuato nell'ambito dei cinque incontri, in collaborazione con la Sezione A.I.A. del territorio, prevedendo di informare e coinvolgere le altre “Scuole di Calcio” presenti nel proprio territorio);
14. Rapporto istruttore/allievi-e non inferiore a 1:20 (p.e. per 150 iscritti almeno 8 istruttori), in tutte le categorie giovanili;
15. Rapporto non inferiore ad 1:30 fra tecnici qualificati operanti nella Scuola Calcio (iscritti all'albo del Settore Tecnico e “Istruttori di Scuola Calcio” C.O.N.I.-F.I.G.C.) e numero di bambini-e iscritti alla Scuola di Calcio (p.e.: per 150 iscritti almeno 5 tra Tecnici qualificati e “Istruttori di Scuola Calcio” C.O.N.I.-F.I.G.C.);
16. Programmazione tecnico - didattica, con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti da allegare al modulo di censimento della “Scuola di Calcio” entro i termini stabiliti dal Comitato Regionale territorialmente competente e da realizzare facendo riferimento alla “Guida Tecnica per le Scuole di Calcio” del Settore Giovanile e Scolastico;
17. Numero minimo di bambini-e indicato qui di seguito per ognuna delle categorie: PICCOLI AMICI minimo 10 bambini/e 5/8 anni, PULCINI minimo 14 bambini/e 8/10 anni, ESORDIENTI minimo 18 bambini/e 10/12 anni;
18. Attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio (1 pallone per ciascun bambino-a; presenza di porte di misure ridotte di m. 4x2, 5-6x1,80-2, ecc.);
19. Partecipazione obbligatoria ai principali Tornei, Eventi e Manifestazioni organizzati secondo gli indirizzi del Settore Giovanile e Scolastico per le categorie di base (p.e. “Sei Bravo a... Scuola di Calcio”, “Fun Football”, ecc.);

2 ESSERE SOCIETÀ SPORTIVA

La Scuola calcio ASD Valle di Ottavo si pone naturalmente in continuità tecnico-educativa con le future esperienze formative offerte con le seguenti *finalità*:

Educazione alla pratica sportiva

- Porre attenzione ai valori che concorrono alla costruzione equilibrata della personalità. Prima la PERSONA, poi il CALCIATORE – in tutte le fasi, anche in quelle conclusive del processo formativo;
- Variare le finalità in relazione alle diverse fasi evolutive dei giovani calciatori: saranno di natura prettamente ludica e di educazione motoria nella fase iniziale (Piccoli Amici, Pulcini, Esordienti), favorendo un'ampia base di partecipazione, e solo progressivamente saranno prevalenti gli obiettivi di contenuto agonistico (Giovanissimi, Allievi);
- Promuovere l'acquisizione di una mentalità positiva: dare il massimo; dare il meglio di sé in allenamento e in gara, senza mai sentirsi arrivati e senza abbattersi di fronte alle difficoltà, giocare con determinazione, lucidità e serenità esprimendo i lati positivi della propria personalità;
- Rispettare i bisogni dei giovani di divertirsi ed imparare;
- Rispettare la specificità dell'allenamento (programmare per obiettivi specifici);
- Privilegiare lo sviluppo di competenze tecnico-tattiche individuali nelle prime fasce di specializzazione;
- Offrire ai giovani calciatori un futuro di sportivo attivo, anche offrendo la possibilità di mantenere il proprio impegno nel calcio, in alternativa o in continuità con il ruolo di calciatore, in qualità di dirigente, tecnico, arbitro;
- Ottenere un comportamento dei giovani calciatori, dei tecnici e dei dirigenti compatibile con i principi didattici ed educativi condivisi;
- Creare un ambiente ed un clima coerenti con i principi educativi enunciati;
- Creare le basi per una solida cultura sportiva: aver coscienza e conoscenza delle regole, dei significati dello sport e dell'attività motoria;

Educazione alla salute

- Sviluppare nel giovane calciatore la consapevolezza che uno sport all'aria aperta come il calcio favorisce il benessere fisico, la percezione del proprio corpo e delle sue potenzialità, imparando a star bene con se stessi;
- Chiarire il rapporto tra sforzo fisico e necessità del recupero psico-fisico (concetto di riposo, di rispetto degli orari);
- Prestare opportuna assistenza in caso di infortuni;

Educazione all'autonomia

- Aiutare il giovane calciatore a star bene con se stesso anche sul piano psicologico, emotivo ed affettivo;
- Accrescere la fiducia in sé e l'autostima, ma anche farsi responsabile dei propri doveri in ambito sportivo, scolastico, familiare e sociale;
- Fornire tutto lo spazio possibile all'espressione della personalità del ragazzo, nel rispetto delle regole delle dinamiche del gruppo di appartenenza, in modo da favorire sia le capacità creative individuali globali, sia lo sviluppo di forme di autocontrollo della propria sfera emotiva (ricerca di equilibrio);
- Aiutare i bambini ed i ragazzi ad organizzare la propria giornata, ad acquisire un efficace metodo di lavoro, ad impegnare proficuamente il tempo a disposizione in modo da fornire una risposta soddisfacente alle esigenze personali (famiglia, scuola, sport, tempo libero, relazioni sociali);
- Condividere con i genitori eventuali provvedimenti in merito ad atteggiamenti scorretti (in ambito sportivo, scolastico e comportamentale in genere);

Educazione alla socialità

- Sviluppare la capacità di rapportarsi agli altri (coetanei - compagni e avversari - adulti - genitori, tecnici, dirigenti -), accettandoli e rispettandoli;
- Richiedere il rispetto delle regole della convivenza civile in generale e delle dinamiche del gruppo squadra in particolare;

- Stimolare l'assunzione di precisi diritti e doveri in relazione alla propria posizione di giocatore, in funzione dell'età;

3 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA CALCIO

Il calcio di base deve accostarsi alla dimensione ludica tipica della natura del bambino e in questo progetto i genitori devono essere degli alleati valorizzando più gli aspetti etici insiti nella pratica sportiva piuttosto che vedere nel proprio figlio un piccolo campione.

Nella nostra scuola di calcio i bambini trovano un ambiente in cui poter misurarsi in un sano agonismo e imparare attraverso lo sport le regole del vivere comune.

Nella nostra programmazione tecnico-didattica vengono definiti obiettivi relativi sia alla qualificazione tecnica, sia alla formazione di un bambino capace di superare le avversità, di accettare le delusioni, di rispettare gli altri e di sapersi valutare serenamente.

Le finalità e gli obiettivi finora illustrati, per essere perseguiti e realizzati, richiedono la collaborazione di tutti gli operatori interessati: giovani calciatori, istruttori, dirigenti e genitori..

È per questo che vengono di seguito indicate una serie di norme comportamentali che richiamano sul piano della concretezza quotidiana i principi generali formativi legati alla pratica sportiva in generale e del gioco del calcio in particolare.

Sono principi e comportamenti che sono stati fatti propri dalla nostra società, ai quali devono attenersi tutti i tesserati della scuola di calcio.

Ai genitori si chiede una condivisione sulla linea di principio ed un contributo costruttivo per la parte che loro compete.

In definitiva ai giovani tesserati della Scuola di Calcio ASD Valle di Ottavo, viene richiesto di:

PRIMA DELL'ALLENAMENTO

- Salutare i compagni, i tecnici, gli addetti al campo ed agli spogliatoi.
- Indossare esclusivamente il corredo fornito dalla Società.
- Curare il proprio abbigliamento sportivo: imparare - con gradualità - a preparare da sé con scrupolo la borsa con tutto il materiale in ordine per l'allenamento .

DURANTE L'ALLENAMENTO

- Distinguere fra il momento da dedicare all'attenzione ad all'impegno e quello in cui si può allentare la concentrazione.
- Partecipare agli esercizi ed ai giochi in modo collaborativo e propositivo.

DOPO L'ALLENAMENTO

- Collaborare a ritirare e riordinare il materiale sportivo utilizzato per l'allenamento.
- Pulirsi le scarpe prima di rientrare nello spogliatoio.
- Fare sempre la doccia in modo ordinato e nei tempi "giusti", senza dilungarsi.
- Porgere il saluto a compagni, tecnici, dirigenti, addetti agli spogliatoi.
- Informarsi direttamente dall'allenatore su eventuali cambi di programma degli allenamenti o dell'orario o del luogo di ritrovo per la convocazione alle partite.

PRIMA DELLA PARTITA

- Presentarsi al campo da gioco con qualche minuto di anticipo rispetto all'orario di convocazione.

- Presentarsi in divisa di rappresentanza della Società e con il materiale da gara in ordine, in particolare con le scarpe pulite e funzionali.
- Imparare – con gradualità – a gestire un riscaldamento (fase di attivazione in campo) efficace.
- Non considerare la partita come una prestazione che possa generare ansia: affrontare con impegno e serenità il confronto.
- Accettare le decisioni dell'allenatore o eventualmente concordarle.
- All'arrivo dell'arbitro alzarsi in piedi, salutare e mettersi in ordine di numero per l'appello. Mantenere silenzio assoluto in sua presenza. Ascoltare con attenzione le eventuali indicazioni regolamentari e le raccomandazioni fatte al capitano della squadra, unico giocatore autorizzato a rivolgergli la parola in gara.
- Salutare l'arbitro all'uscita dallo spogliatoio.

DURANTE LA GARA

- Ricordare le consegne date dal tecnico ed eventualmente.
- Collaborare e comunicare con i compagni.
- "Aiutare" l'arbitro nella conduzione della gara, accettando le decisioni.
- Rispettare le regole del gioco.
- Mantenere un comportamento improntato alla sportività, alla lealtà, alla correttezza gestuale e verbale con compagni, avversari, panchine, pubblico.
- Rispettare i genitori (propri, dei compagni e degli avversari).
- Saper mantenere un controllo emotivo nei diversi momenti della gara (sia in casi di euforia che di amarezza e delusione).

DOPO LA GARA

- Salutare l'arbitro e gli avversari, nel modo convenuto.
- Salutare il pubblico.
- Rispettare in via assoluta le strutture (spogliatoio, doccia, bagni).
- Riporre ordinatamente l'abbigliamento di gara (maglietta, pantaloncini, ecc.).

4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

L' A.S.D. Valle di Ottavo intende realizzare il presente progetto in sintonia ed in collaborazione con i genitori dei giovani calciatori, ai quali chiedono di condividere i principi generali, le finalità e le norme di comportamento sopraelencati.

Si tratta di assumere insieme la responsabilità di un progetto educativo, formativo e sportivo su soggetti a cui devono essere presentati modelli ed atteggiamenti coerenti, omogenei e ben calibrati.

È evidente che si tratta di trovare un giusto equilibrio tra le legittime esigenze di compartecipazione ai momenti importanti nel processo formativo del giovane e gli altrettanto legittimi spazi di autonomia decisionale che appartengono ai due soggetti in gioco, famiglia e società sportiva, la prima titolare naturale del diritto sul minore, la seconda detentrica di diritti che possiamo definire occasionali e a tempo, soggetti che in determinati e ben definiti ambiti devono mantenere intatte le loro prerogative senza alcuna interferenza.

Vengono quindi proposte le seguenti indicazioni programmatiche.

Ai genitori viene riconosciuto il diritto a:

- ✓ Chiedere ogni informazione ritenuta utile sulla società sportiva (finalità, programmi, persone, regolamenti, strutture, ecc.)
- ✓ Vigilare sul rispetto del "contratto" stipulato al momento del tesseramento

- ✓ Verificare che il proprio figlio “viva bene” l’esperienza sportiva e che essa rappresenti un momento positivo nel suo iter educativo e formativo
- ✓ Chiedere un colloquio con i diretti responsabili del gruppo squadra di cui fa parte il proprio figlio (dirigente accompagnatore) per ogni questione che lo riguarda: si ritiene inopportuno scavalcare la prima fonte di informazione

Ai genitori non viene riconosciuto il diritto a:

- ✓ Criticare pretestuosamente e pubblicamente l’operato della società sportiva
- ✓ Disconoscere professionalità e competenza degli operatori sportivi della società (istruttori, preparatori, medici, dirigenti, amministratori)
- ✓ Contestare platealmente l’operato del tecnico durante gli allenamenti e le partite
- ✓ Sostituirsi al tecnico sia dalla tribuna con suggerimenti durante la partita, sia con analisi polemiche dopo la partita
- ✓ Anteporre l’interesse del proprio figlio a quello della squadra
- ✓ Finalizzare ogni comportamento alla ricerca ossessiva della prestazione

- ✓ Criticare le prestazioni dei compagni di squadra del proprio figlio

In definitiva ai genitori viene richiesto di:

- ✓ Condividere il progetto educativo, formativo e sportivo nelle sue linee generali e nei suoi risvolti delle norme comportamentali
- ✓ Collaborare nella sua realizzazione e, nel rispetto dell’autonomia dei rispettivi ruoli e delle rispettive competenze, verificarne le fasi di attuazione ed il “prodotto” finale
- ✓ Partecipare alle spese generali con il versamento di una quota annua di iscrizione decisa dal Consiglio Direttivo delle società sportive
- ✓ rispettare i dirigenti arbitri e gli arbitri
- ✓ Sostenere moralmente e concretamente i ragazzi nelle loro scelte sportive, senza alimentare facili ed effimere illusioni, seguirli con passione durante l’attività e tenersi al corrente con i responsabili, nelle giuste sedi, sul loro andamento ed evoluzione
- ✓ Non abusare dei confronti con i tecnici al termine delle partite; per chiarimenti, spiegazioni o problemi connessi alla pratica sportiva e all’educazione del giovane rivolgersi al responsabile della scuola di calcio
- ✓ Rispettare gli spazi consentiti evitando assolutamente di entrare negli spogliatoi – tranne che per giustificati motivi (assistenza dei bambini più piccoli, gravi infortuni, ...) - in modo da rispettare la *privacy* dei ragazzi e favorire il giusto approccio all’impegno ludico-agonistico

I dirigenti ed i tecnici della Scuola di Calcio ASD VALLE DI OTTAVO si impegnano a:

- ✓ Diffondere i contenuti del Comunicato Ufficiale n° 1 per l’attività di base
- ✓ Diffondere la “Carta dei Diritti”
- ✓ Acquisire i requisiti richiesti per il riconoscimento di “Scuola Calcio”
- ✓ Creare un ambiente sereno e costruttivo, per favorire un armonico sviluppo psico-fisico dei ragazzi e consentire loro di giocare, divertirsi ed esprimersi al meglio
- ✓ Essere obiettivi, sinceri e soprattutto coerenti nelle valutazioni, senza creare favoritismi
- ✓ Fornire ai giovani calciatori spazi, mezzi ed attrezzature sicure ed idonee alla pratica sportiva
- ✓ Garantire il rispetto dei regolamenti e il massimo della professionalità e delle conoscenze, collaborando, per quanto possibile, con le famiglie nella formazione ed educazione dei giovani calciatori

5 CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVO-SPORTIVA

Le attività previste per le Scuola di Calcio (categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti) si caratterizzano come segue:

- Hanno carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico.
- Vengono organizzate su base provinciale.
- Vengono suddivise in due fasi: autunnale e primaverile.

- Le Società possono partecipare ai tornei previsti per queste categorie con una o più squadre.
- Devono favorire la totale partecipazione dei giovani calciatori: tutti devono partecipare ai giochi ed alle partite ed ogni squadra deve essere composta dal numero più ampio possibile di bambini/e, in relazione al numero dei tesserati.

Particolarità regolamentari dell'attività di base:

- Per quanto riguarda il risultato di ciascuna gara, nelle categorie Pulcini ed Esordienti, i risultati di ciascun tempo di gioco devono essere conteggiati separatamente; pertanto, a seguito del risultato acquisito nel primo tempo, il secondo tempo inizierà nuovamente con il risultato di 0-0 (stessa cosa vale per il terzo) ed il risultato finale della gara sarà determinato dal numero di mini-gare (tempi di gioco) vinte da ciascuna squadra (1 punto per ciascun tempo vinto o pareggiato); il risultato della gara nasce, quindi, dalla somma dei risultati dei tre tempi (ogni tempo non costituisce gara a sé, ma minigara).
- Le gare vengono disputate in tre frazioni di gioco (tempi), la cui durata dipende dalla categoria o fascia d'età di riferimento; in particolare: Piccoli Amici 3x10' - alternati a giochi e attività ludica con e senza palla -, Pulcini: 3x15', Esordienti: 3x20'.
- Tutti i partecipanti iscritti nella lista devono giocare almeno un tempo dei primi due, pertanto, al termine del primo tempo, vanno effettuate obbligatoriamente tutte le sostituzioni ed i nuovi entrati non possono più essere sostituiti fino al termine del secondo tempo, tranne che per validi motivi di salute; nel terzo tempo le sostituzioni si effettuano con la procedura cosiddetta "volante", assicurando così ad ogni bambino in elenco una presenza in gara quanto più ampia possibile.
- Le gare nelle Categorie di Base, in particolare le gare delle categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti 7c7 e 9c9, dovranno possibilmente essere programmate prevedendo la disputa di più partite contemporaneamente, in modo da aumentare in maniera significativa la partecipazione di ciascun bambino alla gara "ufficiale".
- In tutte le categorie di base è possibile richiedere una deroga per far giocare ragazze di un anno di età superiore rispetto quella prevista.
- I dirigenti e i tecnici delle Società interessate dovranno sollecitare, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro.

5.1 Caratteristiche ed obiettivi generali previsti per le categorie dell'attività di attività di base (STAGIONE 2022-2023)

Indicazioni specifiche per la categoria Primi calci (ANNATE 2014/2015)

- L'allenatore deve proporre e stimolare comportamenti, non deve essere prescrittivo e direttivo.
- L'allenatore deve essere accettato per la sua spontaneità e il suo atteggiamento sereno e garbato.
- Non deve esistere l'insegnamento tecnico, imitato dall'attività dei più grandi, bensì si devono proporre piccoli giochi orientati alla conoscenza dei vari fondamentali tecnici.
- Proporre esercizi con palla per coordinazione globale.
- Attività in spazi ridotti, con palloni più piccoli e più leggeri.
- Partitine 2c2, 3c3, 4c4, 5c5.
- Rapporto unitario bambino-palla.
- Sperimentare situazioni ludico-motorie varie e diversificate.
- Regole semplici.

Indicazioni specifiche per la categoria Pulcini (ANNATE 2012/2013)

- L'allenatore deve valorizzare l'iniziativa dei bambini, favorendo e non inibendo la loro creatività e fantasia.
- L'allenatore deve proporre problemi e stimolare soluzioni.
- Inizio automatizzazione delle abilità; apprendimento globale di gesti tecnici.

- Dribbling e tiro in porta, giochi di situazione e partite sono gli elementi cardine su cui basare l'insegnamento.
- Ampliare lo spazio d'azione, di gioco e sociale; dal 5:5 al 7:7 con palloni e spazi ridotti.

Indicazioni specifiche per la categoria Esordienti (ANNATE 2010/2011)

- Completamento del programma rispetto a quanto previsto dalle indicazioni generali per la scuola calcio.
- Porre particolare enfasi allo sviluppo di abilità individuali relative alla tecnica di base e applicata.
- Elementi semplici di tattica collettiva per l'orientamento nello spazio-gioco sul campo di misure regolamentari.